

Ferrovie: nel 2009 a rischio taglio il 30% dei servizi

http://iltempo.ilsole24ore.com/2009/03/04/997109-ferrovie_2009_rischio_taglio_servizi.shtml

L'allarme dei sindacati

Ferrovie: nel 2009 a rischio taglio il 30% dei servizi

Trenitalia potrebbe nel 2009 impostare una «pesante ristrutturazione» dei treni a media e lunga percorrenza caratterizzata da una contrazione dell'offerta pari al 30% rispetto al 2008, con una forte penalizzazione dei collegamenti nel Mezzogiorno.

È l'allarme lanciato dai sindacati dei ferrovieri in audizione presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato.

Il rischio di una riduzione dell'offerta - tra i 10 e i 15 milioni di treni-chilometro, vale a dire oltre il 30% dei 35,6 milioni di treni-km prodotti nel 2008 - è legato al pesante taglio dei trasferimenti pubblici alle Ferrovie: nel 2009 - secondo le cifre indicati da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl, Orsa e Fast - i trasferimenti da Stato per i colleganti del 'servizio universale' ammonterebbero a poco più di 116 milioni di euro complessivi, con una riduzione di 134 milioni (-54%) rispetto ai 250 milioni erogati nel 2008 e un differenziale di 163 milioni rispetto al fabbisogno 2009 indicato da Fs in 279 milioni di euro.

I treni che rientrano nel 'servizio universale' passeggeri di media e lunga percorrenza (in perdita e distinto dall'offerta alta velocità a prezzi di mercato, quindi profittevole) sono quelli classificati come Intercity, Intercity Plus, Intercity notte, Expressi, Taa, Th relativi ad alcune tratte quali Ventimiglia-Torino-Roma, Roma-Ancona; Ancona-Lecce-Taranto; Bari-Catanzaro nonché i collegamenti tra la Sicilia e il resto d'Italia. Attualmente tali servizi rappresentano il 46% dell'offerta di Trenitalia.

Beppe Pinto

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
TRENITALIA